

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE
ORDINANZA PRESIDENZIALE N. 34 DEL 27/03/2026

**LAVORI DI POSA IN OPERA DI CORDOLI PARAPEDONALI LUNGO IL MOLO DI
LAVANTE DEL PORTO DI PESARO**

- VISTA** la Legge 28 gennaio 1994 n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 169 di *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31/08/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 6 comma 5 della L. n. 84/94 ss.mm.ii. a mente del quale le Autorità di Sistema Portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotate di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria;
- CONSIDERATO** che l'art. 8 comma 3 lett. m) della L. n. 84/94 ss.mm.ii. dispone che il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale amministra le aree e i beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione e nelle relative norme di attuazione;
- VISTO** il D.M. 15/03/2022 n. 55 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili notificato a questa Autorità in data 16/03/2022, recante la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- VISTO** ancora l'art. 6 comma 4 lett. a) della L. n. 84/94 ss. mm. ii. a mente del quale all'Autorità di Sistema Portuale sono conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;
- VISTO** l'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;
- VISTO** la Determina del Dirigente Tecnico di questo Ente n.8 del 27/01/2026, con la quale venivano affidati in appalto, alla ditta "Green Line Service S.r.l." di Pesaro (PU), i lavori di posa in opera di cordoli parapedonali lungo il molo di Levante del porto di Pesaro per la protezione delle persone dal pericolo di caduta accidentale nel prospiciente specchio acqueo di mare;
- VISTO** l'Ordine di esecuzione emesso da questo Ente per i suddetti lavori con nota prot. 01332/2026 del 27/01/2026;

- VISTA** relativamente ai predetti lavori la comunicazione pervenuta dalla summenzionata ditta appaltatrice in data 20/03/2026, assunta al protocollo di questa Autorità con n. 05497/2026 del 26/03/2026, secondo la quale è programmata l'esecuzione degli stessi lavori dalla data del 30/03/2026 fino alla data del 03/04/2026;
- CONSIDERATO** che l'esecuzione dei suddetti lavori, per le esigenze della connessa cantierizzazione, comporterà la temporanea occupazione di spazi demaniali marittimi presso il Molo di Levante del porto di Pesaro, evidenziati in colore rosso negli elaborati planimetrici allegati al presente provvedimento, normalmente adibiti al pubblico transito pedonale;
- RITENUTO** pertanto necessario emanare il presente provvedimento, affinché, per l'esecuzione dei lavori in argomento, per le prioritarie esigenze della pubblica e privata incolumità, possa essere stabilita una disciplina specifica a scanso di ogni pregiudizievole interferenza con il transito pedonale locale;
- SENTITO** in proposito il Segretario Generale di questa Autorità;

RENDE NOTO CHE:

- nel porto di Pesaro, da parte dell'appaltatrice ditta "GREEN LINE SERVICE S.R.L." di Pesaro (PU), per conto di questa Autorità, **dalla data del 30/03/2026 fino alla data del 03/04/2026**, verranno eseguiti i lavori di posa in opera di cordoli parapetonali lungo il molo di Levante;
- l'esecuzione di tali lavori, per le esigenze della connessa cantierizzazione, comporterà la temporanea occupazione – in maniera consecutiva – di n. 2 spazi demaniali marittimi (AREA 1 e AREA 2) e di n.1 spazio demaniale marittimo (AREA 3) evidenziati in colore rosso negli elaborati planimetrici prodotti a corredo del presente provvedimento;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
ORDINA:**

ART. 1

Ai fini dei lavori di cui nelle premesse, i due spazi direttamente interessati consecutivamente (AREA 1 e AREA 2) sono interdetti ad ogni uso ed a qualunque accesso, ciò dalle ore 08:00 alle ore 18:00 di ogni giorno feriale per tutta la durata delle lavorazioni medesime.

In relazione a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- durante le lavorazioni in AREA 1, sarà interdetto l'accesso pedonale anche alla testata del molo di Levante;
- durante le lavorazioni in AREA 2, l'accesso alla testata del molo di Levante sarà consentito dallo spazio circostante la medesima area;
- lo spazio demaniale marittimo dell'AREA 3, che verrà adibito a sosta dei mezzi operativi di cantiere, è interdetto ad ogni uso ed a qualunque accesso per l'intera durata del complessivo intervento in questione.

In relazione a quanto sopra, assume eccezione ogni esigenza per pubblici interventi di soccorso e/o di polizia da parte dei competenti organi istituzionali, oltre che per l'esecuzione dei lavori in questione.

ART. 2

Ai fini dei lavori di cui nelle premesse, la competente ditta appaltatrice organizzerà le proprie attività di cantiere in due stralci funzionali consecutivi (AREA 1 e AREA 2) ed utilizzerà lo spazio demaniale (AREA 3) per la sosta dei mezzi operativi di cantiere, rispettivamente negli spazi all'uopo interessati dai lavori medesimi come evidenziati in colore rosso negli elaborati planimetrici allegati al presente provvedimento.

A tal riguardo, ogni spazio direttamente interessato dalle lavorazioni resterà nella totale custodia del competente soggetto appaltatore, il quale provvederà – a proprie cure – a mantenere l'area interessata regolarmente delimitata e segnalata affinché, durante l'esecuzione dei lavori, sia ivi impedito ogni accesso di persone non addette, ciò nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs.n.81/2008 così come da ultimo modificato ed integrato, di ogni altra norma legislativa di qualunque ordine e grado ricorrente nella fattispecie.

ART. 3

Ai fini dei lavori in argomento, oltre a quanto stabilito nei precedenti articoli, resta altresì obbligo della competente ditta appaltatrice quanto segue:

- l'attuazione di tutte le misure di prevenzione dei rischi nonché di tutela necessarie per la salute e la sicurezza fisica dei lavoratori per essa operanti a qualunque titolo, oltre che alla massima tutela della pubblica incolumità, conformemente alle vigenti disposizioni legislative – in particolare il D. Lgs. n. 81/2008 ss. mm. ii. – ed agli specifici piani di sicurezza redatti in base alle medesime disposizioni di legge;
- la formazione adeguata dei lavoratori impegnati per proprio conto nell'esecuzione dell'intervento;
- lo smantellamento delle attrezzature utilizzate, nonché lo sgombero e la corretta pulizia delle aree interessate dai lavori in appalto non appena questi ultimi risultino regolarmente ultimati, comunque entro il tempo massimo di n. 1 giorno dalla conclusione dell'intervento;
- la segnalazione immediata a questa Autorità nonché alla Capitaneria di Porto di Pesaro di ogni criticità che, per via dei lavori in questione, ancorché impreveduta, venga ravvisata quale potenziale pregiudizio per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori, o per la pubblica incolumità o per le locali attività portuali, sospendendo contestualmente i lavori medesimi sino a che la criticità riscontrata non risulti risolta;
- la preventiva acquisizione dei titoli di accesso alle aree portuali interessate dai lavori in appalto secondo le ordinarie procedure di questa Autorità;
- il costante coordinamento, per il tramite del personale preposto alla Direzione dei lavori, in ordine alle eventuali necessità di occupazione di ulteriori spazi per i lavori medesimi oltre a quanto già disciplinato con il presente atto;
- il rispetto delle norme e delle disposizioni istituzionali vigenti per l'accesso, la circolazione e la sosta all'interno della zona portuale interessata;
- ogni altro obbligo e dovere posti a suo carico in base alle vigenti disposizioni legislative, di qualunque ordine e grado.

È fatta salva ogni ulteriore e diversa disposizione che, in relazione all'effettiva evoluzione dei lavori in argomento, venga emanata da questa Autorità o da altri soggetti istituzionali competenti.

ART. 4

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'inserimento nell'albo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito internet dell'Ente medesimo, nonché la divulgazione fra i principali soggetti istituzionali ed operatori economici normalmente svolgenti attività o comunque aventi interessi o competenze nello scalo marittimo di Pesaro.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto

ART. 5

I contravventori alla presente ordinanza saranno perseguiti ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione, salvo che il fatto non costituisca reato.

Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Salvatore Minervino)

IL PRESIDENTE
(Ing. Vincenzo Garofalo)



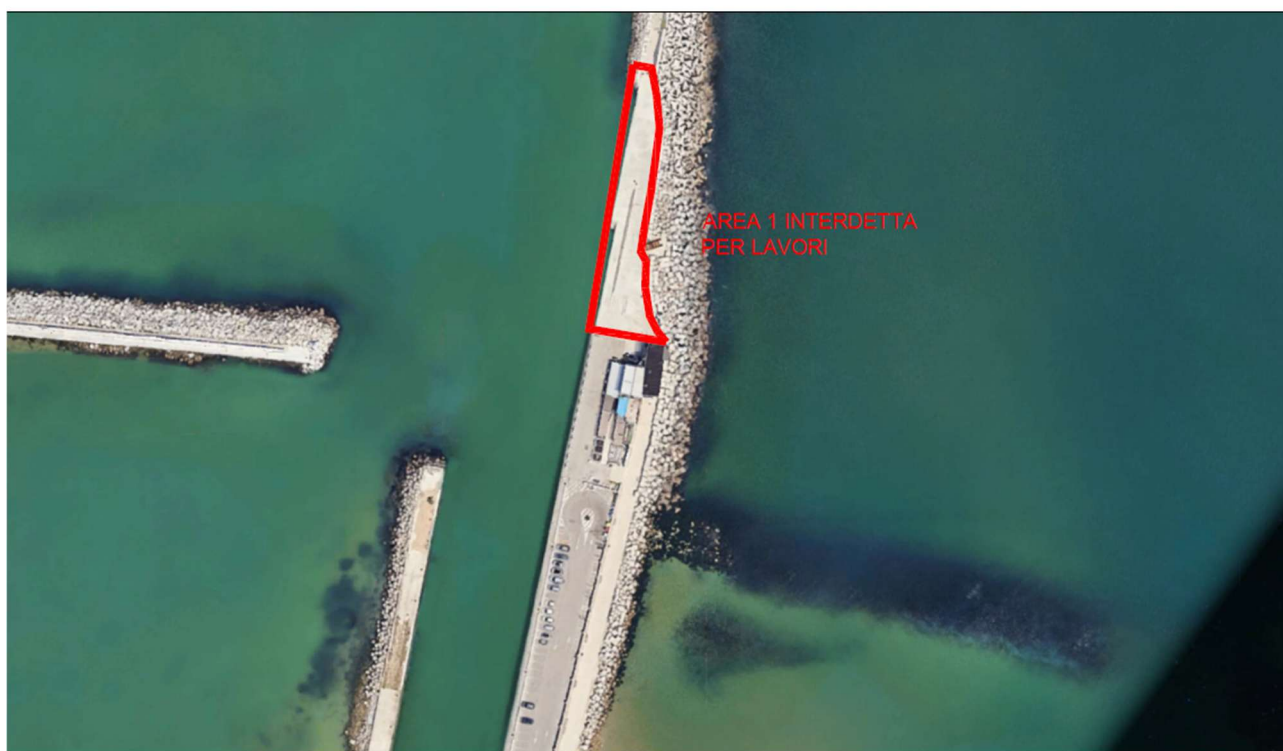
Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto

LAVORI DI POSA IN OPERA DI CORDOLI PARAPEDONALI LUNGO IL MOLO DI LEVANTE DEL PORTO DI PESARO (C.I.G. B97E388625)

LOCALIZZAZIONE PLANIMETRICA

AREA 1 – 1°TRATTO INTERDETTO PER LAVORI





Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto

AREA 2 – 2° TRATTO INTERDETTO PER LAVORI



AREA 3 – TRATTO ADIBITO A SOSTA MEZZI OPERATIVI DI CANTIERE

